



UFO-RAMA



BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

UFO-RAMA è una pubblicazione mensile - NR.77- Marzo 2005
reteufo@aliceposta.it - http:// www.webalice.it/reteufo

EDITORIALE

OGNI TANTO E'NECESSARIO FERMARSI E TIRARE IL FIATO...IN QUESTO NUMERO DI "UFO-RAMA" TROVERETE SOLO ARTICOLI DATATI PERCHE' VORREMMO ATTIRARE LA VOSTRA ATTENZIONE SU TANTE PICCOLE MA IMPORTANTI NOTIZIE CHE SPESSO I MEZZI DI INFORMAZIONE IGNORANO OPPURE NOTIZIE CHE VENGONO SUBITO DIMENTICATE...PRESI COME SIAMO DAGLI AVVENIMENTI QUOTIDIANI (DALLA LOTTA AL CARO-VITA ALLE BIZZARRIE CLIMATICHE ALLA CRONACA NERA)NON ABBIAMO PIU' TEMPO PER FERMARCI A RIFLETTERE SUL "PERCHE'" LE COSE ACCADONO COME ACCADONO...NON SI TRATTA DI PARANOICHE PSICOSI COMPLOTTISTICHE MA DI INNEGABILI EVIDENZE DELL'ESISTENZA DI UNA SOTTILE TRAMA OCCULTA CHE GOVERNA LE NOSTRE SCELTE,CHE DECIDE PER NOI COSA E' GIUSTO E CHE COSA E'SBAGLIATO.QUESTO SI VERIFICA IN TUTTI I CAMPI,INCLUSO NATURALMENTE QUELLO UFOLOGICO-EXTRATERRESTRIALISTA.
INVITIAMO TUTTI I NOSTRI LETTORI AD ANDARSI A RILEGGERE CERTE NOTIZIE ED A TRARNE LE DOVUTE CONSEGUENZE.

BUONA LETTURA.



stampato in proprio a Genova

" FORZE CONDIZIONANTI "

ABBIATE MOLTO ACUME NEL DISCERNIMENTO. ESISTONO FORZE OCCULTE CHE AGISCONO, E SPESSO, RIESCONO A CONDIZIONARE I VOSTRI PENSIERI. VI ABBIAMO AMPIAMENTE RIFERITO SU QUESTO SERIO ARGOMENTO.

QUESTE FORZE POSSONO ESSERE CONTROLLATE E RESE INCAPACI DI AGIRE SE VI PREDISPORRETE AD UNA VIBRAZIONE SPIRITUALE SUFFICIENTEMENTE ALTA E IDONEA AD IMPEDIRE CHE TALI FORZE ABBIANO PRESA SUL VOSTRO ASTRALE.

VI RIPETIAMO DI STARE MOLTO ATTENTI, PERCHE' E' VERO CHE DICONO DI ESSERE QUELLE CHE IN REALTA' NON SONO, PER POI PROPORVI CONDIZIONAMENTI, O PEGGIO, L'ASSERVIMENTO AD ISTINTI E PRATICHE TUTT'ALTRO CHE EDIFICANTI.

QUESTE FORZE POSSONO ESSERE DA NOI ELIMINATE SE IL RAVVEDIMENTO E LE PREDISPOSIZIONI DELL'ASTRALE CONDIZIONATO AVVIENE IN UN TEMPO BREVE E CON PIENA COSCIENZA.

VI RIPETIAMO ANCORA QUANTO VI E' STATO DETTO: "UN ALBERO BUONO NON PUO' DARE FRUTTI CATTIVI"; "UN ALBERO CATTIVO NON PUO' DARE FRUTTI BUONI".

STATE GUARDINGHI E ABBIATE CURA NEL DISCERNERE BENE SE NON VOLETE ESSERE PREDA DI QUESTE OSCURE E BASSE FORZE.

PACE.

IL CONSOLATORE

Eugenio SIRAGUSA

Nicolosi, 14/6/1978
ore 12,45



DOSSIER ALIENI nr.11 - Febbraio/Marzo 1998

L'ASTRONAUTA MITCHELL: LA TECNOLOGIA ALIENA È IN MANO A GRUPPI OCCULTI

Da "CNI News" Vol. 3, No. 23, II parte dell' 1.2.1998

"Ritengo probabile un'attività di retroingegneria inversa nelle mani di umani che agiscono lontani da ogni controllo governativo o di altro tipo. Trovo che questo sia semplicemente allarmante... lo definirei un gruppo clandestino". Lo ha dichiarato, nell'ottobre dello scorso anno, in occasione del Prophets Conference tenutosi a Phoenix, Arizona, l'astronauta Edgar Mitchell, sesto uomo, durante la missione Apollo 14, ad aver passeggiato sulla Luna. Mitchell, fondatore dell'Istituto delle Scienze Noetiche, ha parlato, pur non avendo avuto esperienze dirette, apertamente degli UFO e ha affermato: "Non sono nell'arsenale di nessuna nazione, ma esistono". Secondo Mitchell, per spiegare la presenza aliena e gli avvistamenti degli UFO non occorre considerare dimensioni parallele o viaggi del tempo; si tratterebbe, sempre secondo Mitchell, di nuove mitologie: "Non mi sembra sia necessario spiegare ciò che vediamo" riferendosi agli oggetti che, per essere visibili devono "agire all'interno del nostro universo spazio-temporale".

Corriere della Sera DOMENICA 11 GIUGNO 2000

le notizie

CITTA' DEL VATICANO

Il Papa: coscienza europea, contro le reti occulte

Solo un'Europa fondata sui valori e su una coscienza europea e non solo come comunità di interessi può affrontare la sfida di un futuro di pace e solidarietà, e ostacolare le «reti occulte» che vogliono usare il mercato europeo per riciclare il denaro di droga, armi e sfruttamento. Il futuro dell'Europa e i diritti umani, a partire dalla tutela della vita e degli [illegible] sono stati i temi del discorso che il Papa (nella foto) ha rivolto ieri al nuovo ambasciatore francese presso la Santa Sede, Alain Dejammet.



Corriere della Sera LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2004

IL PAPA

«La scienza non serva l'egoismo del più forte»

CITTA' DEL VATICANO — Sull'umanità si allungano «ombre minacciose». Tra queste, una ricerca scientifica che, in certe occasioni, è «al servizio dell'egoismo del più forte». Ha parlato anche di scienza Giovanni Paolo II, ieri a San Pietro, nel suo discorso per l'apertura dell'anno dell'eucarestia. Il Papa ha ricordato che l'eucarestia è un «mistero di vita». Si è chiesto «quale aspirazione c'è più grande della vita?». E a questa domanda ha dato una risposta preoccupata: «Su questo universale anelito umano — ha detto infatti il pontefice — si allunga l'ombra di una cultura che nega il rispetto della vita in ogni suo stadio; l'ombra di una indifferenza che consegna innumerevoli persone a un destino di fame e di sottosviluppo; l'ombra di una ricerca scientifica posta a volte al servizio dell'egoismo del più forte». Ma forse le parole più dure Wojtyla le ha usate quando ha descritto il tempo nel quale viviamo e un mondo che è «alla difficile ricerca di una pace che appare lontana, all'inizio di un millennio sconvolto e umiliato dalla violenza, dal terrorismo e dalla guerra».

Corriere della Sera SABATO 22 GENNAIO 2000

«L'Osservatore»: forse Orwell aveva ragione

Le previsioni di George Orwell sul possibile avvento di «un governo planetario assoluto e inattaccabile» sono sempre valide, anche se «c'è da sperare che la storia umana non raggiunga quel futuro». Lo scrive «L'Osservatore Romano» in un articolo per i cinquant'anni (il 21 gennaio) dalla morte dell'autore della «Fattoria degli animali» e di «1984». Il quotidiano della Santa Sede ricorda che Orwell metteva in guardia dall'avvento del «Grande Fratello», incarnato nella figura di Stalin.

In nome della guerra al terrorismo il Cremlino riduce le libertà: intercettazioni, divieti di spostamento e di raduno

Russia, tutto il potere alle "spie"

Putin affida ai servizi segreti un drastico giro di vite su stampa e sicurezza

LA REPUBBLICA DOMENICA 19 DICEMBRE 2004

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIAMPAOLO VISETTI

MOSCA — Vladimir Putin, evocando la lotta contro il terrorismo, riaffida la Russia ai servizi segreti. A poco più di tre mesi dalla strage di bambini nella scuola di Beslan, impressionato dalla "rivoluzione arancione" in Ucraina, il capo del Cremlino ha imposto a governo e parlamento un drastico giro di vite sulla libertà delle persone e dei mass media. Dopo il diritto di nomina dei governatori regionali, approvato la scorsa settimana, il presidente russo ha fatto passare venerdì il disegno di legge che gli assegna la possibilità di proclamare lo "stato di emergenza preventivo". A capo di tutto viene riportato l'Fsb, l'erede del Kgb sovietico, di cui lo stesso Putin è stato direttore. Basterà che i suoi vecchi compagni della Lubianka lancino un allarme sicurezza, per vedersi riconosciuto il potere di introdurre misure straordinarie. Nessuna verifica o prova da presentare per giustificare il provvedimento.

Dietro la definizione "misure contro il terrorismo" si nasconde l'istituzione di un vero e proprio stato di polizia. L'"attività terroristica" arriva ora a comprendere l'"azione politica", ampliando i requisiti che legittimano la proclamazione dello stato d'emergenza. In risposta a notizie di imminenti attentati, per due mesi i cittadini potranno essere privati della possibilità di spostarsi dal luogo di residenza, di radunarsi nei luoghi pubblici, di manifestare e organizzare picchetti. Le forze dell'ordine potranno limitare gli spostamenti delle persone sia a piedi che sugli automezzi, intercettare le telefonate, installare microspie, oltre che procedere a controlli d'identità, perquisizioni corporali e domestiche.

Giornali e tivù, ormai già sotto il controllo delle autorità, perderanno l'ultimo spazio d'indipendenza. Saranno i responsabili delle cosiddette "azioni anti-terrorismo", i "siloviki", a decidere quanto e come si potrà informare. I giornalisti non potranno più raggiungere il luogo dei presunti attentati, o quello in cui è in corso un'operazione anti-terrorismo. Il capo dell'Fsb avrà il diritto di non fornire alcuna notizia, o di vietare la pubblicazione di informazioni considerate «non opportune». Per il Cremlino anche la guerra in Cecenia è un'azione anti-terrorismo. Secondo la legge, approvata in prima lettura dalla Duma a larga maggioranza, i servizi segreti potrebbero impedire l'accesso dei mass media nel Caucaso, o in intere regioni russe. Un ritorno alle "città chiuse" dell'Urss. Ma potrebbe pure accadere che nessun giornalista possa più recarsi sul posto di un sequestro come quello di Beslan, o del teatro Dubrovka. Saranno le spie, pur sotto accusa dopo una lunga serie di insuccessi, a fornire la versione ufficiale dei fatti. In casi eccezionali, non definiti, il presidente russo potrà inoltre far intervenire le forze armate per «incursioni anti-terrorismo dentro e fuori i confini nazionali». È la prima volta che l'esercito post-sovietico viene coinvolto in azioni non belliche. Anche in questo caso però, a dare gli ordini sarà l'Fsb. Putin, deciso a ridisegnare i servizi dopo un anno disastroso, ha preteso di sottomettere all'intelligence i ministeri degli interni e della difesa, oltre che polizia ed esercito. Un uomo solo, agli ordini del presidente, controllerà tutte le strutture di sicurezza.

Lo stesso quotidiano *Izvestia*, appena normalizzato, ha sottolineato che anche i deputati della maggioranza putiniana hanno votato la legge, bisognosa di emendamenti legali prima dell'approvazione definitiva, «esibendo plateali smorfie di disgusto». Dure accuse di un «ritorno a un regime totalitario» sono arrivate da ciò che resta dei partiti dell'opposizione democratica. Reazioni estese anche al "processo" celebrato in settimana dal governo contro giornali e tivù. Nel mirino del premier Fradkov è finito il ministro dell'informazione Sokolov, accusato di consentire «notizie negative e poco patriottiche». Sul metodo per controllare meglio l'informazione e gestire la censura si è sfiorata la rissa e la nuova legge è stata rinviata.



"IL GOLFO" - 04 Luglio 2002



I tecnici assicurano che nella foto non ci sono trucchi

UN UFO HA VOLATO SULL'ISOLA D'ISCHIA

La foto è stata scattata nei primi quindici giorni di luglio 1999 e in quel periodo si parlò apertamente di Ufo su Ponza e Lacco Ameno

DALLA REDAZIONE

Grazie ad un amico collaboratore, il Golfo è in grado di pubblicare la foto di un UFO che vola sulla nostra isola.

L'autrice della foto, è la collega Maria Falvo dell'Ufficio [illegible] UAV [illegible] grafica.

In una lettera al suo amico ischitano, Maria Falvo scrive:

«... la foto è a fuoco, ma la macchia scura che si trova in alto è molto sfocata (prova a guardarla con una lente di ingrandimento): segno che andava molto veloce. Un mio amico fotografo sostiene che non è un difetto della pellicola, ma qualcosa che ho effettivamente fotografato. Lui pensa di poter calcolare più o meno la velocità a cui andava quel [illegible]

La foto l'ho scattata ad Ischia nei primi quindici giorni del luglio 1999 e ricordo benissimo un articolo di Repubblica che, proprio nei giorni successivi, parlava di Ufo segnalati a Ponza e in altre località.

E io che volevo fotografare [illegible] la barca! La [illegible]

ALTRI SERVIZI SUGLI UFO SONO PUBBLICATI DA PAG. 25

Con una e-mail successiva, Falvo aggiunge:

«Un mio amico fotografo (inizialmente molto scettico) mi ha confermato che l'oggetto fotografato è sfocato perché ruotava su se stesso a grande velocità. Mi ha spiegato che all'ora in cui ho scattato la foto, con la stessa luce e la stessa macchina fotografica, se avessi fotografato un treno in corsa o una moto a 100 km l'ora, si distinguerebbe la forma sia del treno che della moto, perché in movimento in un'unica direzione.

Secondo lui, quell'oggetto ruotava quindi su se stesso, oltre che in una certa direzione, e potrebbe avere una [illegible] al 150 km.

Sicuramente non è un [illegible] cola, mentre se fosse un residuo all'interno della macchina fotografica rimasto impresso sulla pellicola, avrebbe un contorno definito e non così sfocato. Anche ... si è ricreduto, quando gli ho mostrato l'Ufo ingrandito al computer. Ciao...».

Non è certo la prima volta che un UFO viene avvistato ad Ischia. Il 22 dicembre 1999 il Golfo ha scritto dell'avvistamento di un corpo non identificato mentre volava sullo Scoglio degli Innamorati a Forio.

Si può essere scettici fin quanto si vuole e non credere in nessun modo all'esistenza di forme di vita nell'universo capaci di mandare dalle nostre parti "oggetti non identificati", ma bisognerebbe anche dare una risposta concreta a quello che la collega della UAV ha fotografato, senza vederla, un giorno di luglio ad Ischia.



Un caso del luglio 1999 che ancora fa discutere...
(cortesia Fabio ROCCA - GHIFU)
e Tommaso ESPOSITO - GHIFO

LIBRI (a cura di A. Iacopino



Sixto Paz Wells
L'Antiprofezia
Rivelazioni delle guide extraterrestri per il terzo millennio
254 pp. - 13,5 x 21,4
Euro 12,90 - ISBN [illegible]

In un'epoca di cambiamento [illegible] Missione [illegible] L'Antiprofezia ci racconta l'avventura personale dell'autore [illegible] insegnamenti [illegible] interpretazione [illegible] Nostradamus. [illegible] nali interpretazioni, spicca l'inquietante prefigurazione [illegible] dell'attacco [illegible]